

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA (DUVRI)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO
(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
E
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

COMMITTENTE

**Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
di Trieste**

APPALTATORE

(_____)

OGGETTO DELL'APPALTO

**Servizio di gestione, conduzione, controllo, manutenzione ordinaria ed eventuale
manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento,
ventilazione e idrosanitari della fondazione teatro lirico "Giuseppe Verdi" e del
"laboratorio scenografico"**

Trieste, 24 marzo 2019

INDICE

DATI GENERICI

Finalità pag. 2

DATI GENERALI

Descrizione del servizio oggetto dell'assegnazione pag. 3

Identificazione delle imprese pag. 4

Figure di riferimento per la sicurezza pag. 5

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi pag. 8

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze pag. 11

Orario di lavoro pag. 12

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza pag. 13

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza pag. 16

Dispositivi di protezione individuale (DPI) pag. 22

EMERGENZE

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze pag. 23

Procedure per l'uso degli estintori pag. 25

Misure di coordinamento per la gestione del primo soccorso pag. 26

COSTI DELLA SICUREZZA

Stima dei costi della sicurezza pag. 28

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali pag. 29

Sottoscrizione del documento pag. 30

PLANIMETRIE

pag. 31

DATI GENERALI

Finalità

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto a cura dell'impresa committente preventivamente alla fase di affidamento del servizio in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo e cioè:

- a. per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c. per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto del contratto avente ad oggetto il servizio di "gestione, conduzione, controllo, manutenzione ordinaria ed eventuale manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e idrosanitari della fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi e del laboratorio scenografico".

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

DATI GENERALI

Descrizione dei lavori oggetto dell'assegnazione

I lavori affidati sono specificati nella tabella che segue.

SERVIZIO	Servizio di gestione, conduzione, controllo, manutenzione ordinaria ed eventuale manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e idrosanitari della fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi e del laboratorio scenografico.
INDIRIZZO DEI SERVIZI	Riva Tre Novembre, 1 – Trieste (Teatro “G. Verdi”) Via del Canneto, 16 – Muggia (Laboratorio Scenografico)
LOCALI INTERESSATI	Interi edifici ed aree di pertinenza
DURATA DEI SERVIZI	Dal 01/07/2019 al 30/06/2022

Individuazione dell'area dei servizi

Nelle piante planimetriche allegate al presente documento sono chiaramente individuabili le aree di lavoro e gli accessi.

DATI GENERALI

Identificazione delle imprese

Impresa committente

TIPO	Fondazione
RAGIONE SOCIALE	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
LEGALE RAPPRESENTANTE	Roberto Dipiazza
SOVRINTENDENTE	Stefano Pace
SEDE LEGALE	Riva Tre Novembre, 1 – 34121 Trieste
DATI GENERALI	CF/PI: 00050020320 INPS: 8500662960 INAIL: 3196289 CCIAA: REA TS 109817
ATTIVITÀ SVOLTA	Gestione locali di pubblico spettacolo e attività connesse

Impresa affidataria

TIPO	
RAGIONE SOCIALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
SEDE LEGALE	
DATI GENERALI	
ATTIVITÀ SVOLTA	

DATI GENERALI

Figure di riferimento per la sicurezza

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

IMPRESA COMMITTENTE

Ragione sociale	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
Datore di Lavoro	Pace Stefano
Sede legale	Riva Tre Novembre, 1 Trieste TS Tel: 040 6722200 - Fax: 040 6722249 PEC: teatroverdi@legalmail.it
Internet	www.teatroverdi-trieste.com
Attività svolta	Gestione locali di pubblico spettacolo e attività connesse
Dati generali	CF: 00050020320 PI: 00050020320 INPS: 8500662960 INAIL: 3196289 CCIAA: TS 109817
RSPP	Stefano Conte
Medico Competente	Michelangelo Fabris
RLS	Astolfi Daniela, Berteni Simone e Suban Guenther

PREPOSTI AL CONTROLLO DI EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE

Cognome	Nome	Qualifica
Stefano	Conte	Capo Servizio Manutenzioni e Sicurezza

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	Mansione
Brelich	Simone	Vice capo Reparto Eletttricisti
Canciani	Fabio	Capo Reparto Macchinisti
Dionisi	David	Capo Reparto Attrezzisti
Dionisi	Dorian	Addetto Musica
Fogar	Carlo	Addetto Portineria
Furlan	Mario	Attrezzista
Ghera	Stefano	Macchinista
Goina	Maurizio	Impiegato amministrativo
Granata	Licio	Capo reparto Fonici
Gregori	Eva	Impiegata amministrativa
La Porta	Alessandro	Macchinista
Lo Presti	Valentina	Impiegata amministrativa
Mauro Armani	Fabrizio	Capo Sezione Costruzioni
Mauro	Roberto	Macchinista
Mergiani	Katia	Sarta
Pavan	Fabio	Impiegato amministrativo
Perin	Cristiano	Capo Squadra Macchinisti

Sandri	Andrea	Fonico
Spano	Miriam	Artista del Coro
Torzullo	Roberta	Direttore di Scena
Vecchiet	Giorgio	Macchinista
Vegliani	Alessandra	Capo Sezione Scenografia
Venchi	Guido	Vice Capo Reparto Eletttricisti
Vissani	Paolo	Professore d'Orchestra
Zanellato	Fabio	Eletttricista
Zanin	Andrea	Addetto ai Trasporti e Magazzino
Zgur	Gabriel	Artista del Coro
Zuccheri	Giulia	Sarti

ADDETTI GESTIONE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO

Cognome	Nome	Mansione
Barbato	Aurelio	Direttore Laboratori di scenografia
Bartoli	Andrea	Attrezzista
Brelich	Simone	Vice Capo Reparto Eletttricisti
Bressan	Roberto	Macchinista
Bulfon	Gianfranco	Addetto Portineria
Canciani	Fabio	Capo Reparto Macchinisti
Castelletto	Paolo	Impiegato amministrativo
Cattaruzzi	Alessandro	Macchinista
Di Giorgio	Emanuele	Capo Squadra Macchinisti
Dionisi	David	Capo Reparto Attrezzisti
Dreos	Glauco	Addetto Portineria
Furlan	Mario	Attrezzista
Gambassi	Paolo	Capo Squadra Macchinisti
Ghedina Riosa	Debora	Impiegata amministrativa
Ghera	Stefano	Macchinista
Granata	Licio	Capo Reparto Fonici
Iafconcic	Diego	Attrezzista
La Porta	Alessandro	Macchinista
Locatelli	Damiano	Artista del Coro
Martinelli	Donata	Impiegata amministrativa
Mauro Armani	Fabrizio	Capo Sezione Costruzioni
Mauro	Roberto	Macchinista
Mergiani	Katia	Sarta
Pavan	Fabio	Impiegato amministrativo
Prelaz	Davide	Professore d'Orchestra
Prodan	Lucio	Macchinista
Sandri	Andrea	Fonico
Scarazzato	Paola	Personale di Sala
Schleifer	Dino	Impiegato amministrativo
Sommati	Stefano	Professore d'Orchestra
Suban	Guenther	Capo Ufficio Portineria
Venchi	Guido	Vice Capo Reparto Eletttricisti
Venica	Claudio	Eletttricista

Zanellato	Fabio	Elettricista
Zanellato	Roberto	Capo Reparto Elettricisti
Zanin	Andrea	Addetto ai trasporti e Magazzino
Zuccheri	Giulia	Sarta

Figure istituzionali azienda appaltatrice

Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
RLS	

Elenco addetti primo soccorso

Cognome	Nome	Mansione

Elenco addetti prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione

Cognome	Nome	Mansione

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente sarà di fatto svolto dal responsabile sotto indicato che gestisce tecnicamente il servizio appaltato. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i dirigenti, i preposti, i lavoratori presso i quali sarà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal responsabile sotto indicato che gestisce tecnicamente i lavori appaltati. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i preposti, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei locali dell'edificio teatrale, da parte dell'impresa affidataria, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, da parte del responsabile incaricato dal committente, per il coordinamento dei lavori affidati. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati, potranno interrompere, qualora lo riterranno, il prosieguo delle attività che non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze. Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa affidataria dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto sia nella valutazione tecnica e di sicurezza, dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, il Responsabile delle strutture presso le quali sarà svolta l'attività, il RSPP del committente e della ditta affidataria.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare, i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa affidataria dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa affidataria al committente o suo incaricato che provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile.

Nei rapporti sia la committente e sia l'Impresa affidataria dovranno garantire che in ogni momento saranno disponibili le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro);

Nella fattispecie nella tabella che segue sono riportati i soggetti incaricati:

PER IL COMMITTENTE

Stefano Conte

PER L'AFFIDATARIA

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penale e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai propri competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Poiché i lavori sono eseguiti anche nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committente e una porzione dell'edificio può essere occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'impresa committente e affidataria o loro delegati, prima dell'inizio delle eventuali attività, contemporaneamente presenti sul sito per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;

- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal committente, si dovrà provvedere a adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

Personale d'impresa subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (ponteggiatori, impiantisti, conducenti di veicoli accedenti, fornitori di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti d'eventuali lavoratori autonomi a cui sono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivante dall'uso comune di:

- impianti (impianto elettrico);
- attrezzature della committente (ascensori, montacarichi, attrezzature varie);
- eventuale presenza di pubblico nelle aree di lavoro;
- infrastrutture (servizi igienici, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)
- aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti della committente e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice e/ o lavoratore autonomo.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze infiammabili ed esplosive);
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas;
4. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. uso di attrezzature, infrastrutture messi a disposizione dal committente;
6. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro (in questo caso le singole ditte dovranno attenersi al cronoprogramma allegato al progetto);
7. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
8. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di affidamento sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del D.Lgs. 81/2008

Nell'analisi dei rischi, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:


1. le misure di prevenzione e protezione;
2. il soggetto che deve attuarle;
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure.

Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Ambienti di lavoro
RISCHI DI PROCESSO	Pericolo di incendio
RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA AFFIDATARIA	Macchine e attrezzature
	Presenza di agenti chimici
	Presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni etc.)
	Pericolo di incendio
	Pericolo di rilascio di energia termica/meccanica

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Orario di lavoro

	<p>TURNI DI LAVORO</p> <p>I lavori potranno essere eseguiti anche durante l'orario di lavoro dei dipendenti della committente ma, di norma, mai in presenza di pubblico.</p>
---	---

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

(a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi)



Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate

RISCHI PER LA SICUREZZA

MICROCLIMA	All'interno dei locali le temperature sono ottimali, come di seguito indicato: nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare un'escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.
TRANSITO 	Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali. Altresì nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro.
CADUTA 	Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio e le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti. Le eventuali aperture sul pavimento sono protette da coperture oppure segnalate.
ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.
SERVIZI IGIENICI	Il committente metterà a disposizione dell'impresa i servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.
ELETTRICITÀ 	L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente oggetto di verifica e manutenzione. Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.
PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA 	Nelle zone interessate dai lavori non esistono aree con presenza di fonti di calore o basse temperature.


<p>INCENDIO</p> 	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 19 agosto 1996 e dal D.M. 10 marzo 1998 è classificato a rischio alto. I locali hanno ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro chiaramente segnalati estintori e idranti sottoposti a regolari controlli. Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire per lo spegnimento e l'evacuazione. In tutte le aree dell'edificio teatrale è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere.</p>
<p>ESPLOSIONI</p> 	<p>Negli ambienti di lavoro non esistono aree con la probabilità di formazione di atmosfere esplosive.</p>
<p>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori esistono rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione di carrelli, transpallet, ecc.</p>
<p>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori possono esistere rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione di automezzi.</p>
<p>DEPOSITI</p>	<p>Nell'area oggetto dei lavori sono presenti depositi di materiali infiammabili, combustibili o stoccaggio di sostanze pericolose.</p>

RISCHI PER LA SALUTE

<p>RUMORE</p> 	<p>Le lavorazioni oggetto dell'appalto, saranno effettuate in locali nei quali l'esposizione giornaliera può avere limiti superiori a 85 dB/A, pertanto potrebbe essere necessario l'uso di dispositivi di protezione dell'udito da parte dei lavoratori incaricati dell'appalto. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzarsi significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.</p>
<p>AMIANTO</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività lavorative.</p>

<p>AGENTI CHIMICI</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori può esistere pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente per loro disposizione o a seguito delle attività lavorative. Potrebbe, pertanto, rendersi necessario l'impiego degli opportuni DPI.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente per loro disposizione o a seguito delle attività lavorative.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo o a seguito delle attività lavorative.</p>

DIVIETI E AVVERTIMENTI DI SICUREZZA

<p>DIVIETI</p> 	<p>Sono vietate tutte le operazioni che, a discrezione del responsabile e/o del Servizio di Prevenzione e Protezione, saranno ritenute pericolose.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; 2. è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento; 3. è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura; 4. è assolutamente vietato fumare in tutte le zone; 5. è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile; 6. è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione; 7. è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; 8. è vietato introdurre bevande alcoliche;
---	--

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, saranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori sono eseguiti anche nello stesso orario di lavoro dei dipendenti del committente ed eventualmente una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, per le modalità di accesso dei lavoratori dell'impresa affidataria si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

La ditta dovrà comunicare al committente, i nominativi del personale che sarà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso sarà consentito solo al personale per il quale è stato esibito quanto sopra indicato.

Elenco completo del personale che sarà impiegato

Cognome	Nome	Data assunzione	Qualifica	Posizione INPS	Posizione INAIL

Le aree oggetto dei lavori d'intervento come le altre parti della sede rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, pedonale degli utenti, dei fornitori e dei dipendenti del committente;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;

- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con il committente, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa affidataria è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni. In particolare nella categoria dei rifiuti sono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
2. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
3. rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

Il responsabile dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2) e 3) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno, infatti, essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici dovranno essere stoccati in recipienti etichettati.

L'impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

Il responsabile è tenuto, in qualità di delegato dal datore di lavoro, a curare che il deposito e l'allontanamento dei materiali avvengano correttamente.

MISURE DI COORDINAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI

Poiché i lavori sono eseguiti anche nello stesso orario di lavoro dei dipendenti del committente ed eventualmente una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, per ridurre i rischi conseguenti all'organizzazione dell'area di lavoro si prescrivono le seguenti regole comportamentali relative ai vari accessori ed alle procedure da seguire per l'organizzazione dell'area.

Si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Poiché i lavori sono eseguiti anche nello stesso orario di lavoro dei dipendenti del committente per la protezione dei rischi di elettrocuzione derivanti dall'uso dell'energia elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

L'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa affidataria sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
- verificare, tramite il responsabile incaricato dal committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- comunicare preventivamente ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ogni intervento sull'impiantistica degli edifici che deve, comunque, essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
- eseguire interventi di riparazione esclusivamente con personale qualificato e non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
- apporre la specifica segnaletica di sicurezza.
- utilizzare prese a spina che, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato da personale qualificato a regola d'arte e, come prescritto dalle normative vigenti, l'impianto è sottoposto a verifiche periodiche al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori. La relativa documentazione è conservata presso la sede operativa nell'ufficio preposto.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16 A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE, ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici;

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non avranno generato condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI CON EMISSIONI RUMOROSE

Poiché i lavori sono eseguiti anche nello stesso orario di lavoro dei dipendenti del committente ed eventualmente una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza di emissione di rumori si prescrivono le seguenti regole comportamentali.

Nel caso che le attività dell'impresa appaltatrice prevedano l'uso di attrezzature rumorose, l'impresa dovrà

interfacciarsi con il committente e con le attività presenti nella sede per quel che riguarda le emissioni acustiche per limitarne quanto più possibile l'impatto.

Le imprese dovranno valutare, sulla base delle macchine utilizzate, del loro più probabile tempo di funzionamento, del livello di contemporaneità e dei limiti normativi di potenza sonora più avanti citati, le presunte immissioni utilizzando misurazioni previsionali redatte in funzione delle distanze dei ricettori e dei tempi presunti di funzionamento settimanale; in funzione di tale valutazione sarà possibile prevedere le immissioni sonore su gruppi di lavoratori limitrofi alle macchine e pertanto calcolare la distanza entro cui si rende necessario per i lavoratori l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito.

Eventuali macchine per la produzione di aria compressa ed energia (compressori e gruppi elettrogeni) saranno ammesse in azienda solo se dotate di incapsulaggio fonoisolante e dispositivo silente sugli scarichi.

Prima dell'avvio dei lavori l'impresa dovrà trasmettere al committente copia della valutazione delle emissioni del rumore delle macchine e delle misure indicate dal costruttore per limitarne gli effetti.

L'impresa dovrà garantire la sospensione di lavorazioni rumorose nelle ore di riposo.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della ditta affidataria che la stessa intenderà usare nell'esecuzione della gestione di cui al contratto dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi macchina operatrice di proprietà della ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dell'edificio teatrale dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dell'edificio teatrale o di esigere l'allontanamento delle macchine/attrezzature di proprietà della ditta affidataria, ritenuti inadatti dal punto di vista della sicurezza, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico del committente.

Il personale dell'impresa affidataria in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto, specialmente se queste implicano la rimozione delle protezioni. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secche. Nei casi nei quali non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, previa autorizzazione del preposto, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non sono permasti residui di liquidi.

Gli addetti prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008. In particolare gli addetti sono stati informati sui seguenti divieti:



Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.



INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il datore di lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che sono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro o il responsabile incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Comportamenti dei dipendenti aziendali

I dipendenti del committente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il datore di lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che sono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto all'interno dell'area ogni qualvolta sia svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili. In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo cui una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.



Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Non sono previsti DPI in dotazione per la protezione dai rischi residui da interferenza ma esclusivamente quelli già previsti in funzione del rischio professionale.

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCEDIO ED EVACUAZIONE

Si sottolinea che al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano d'evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure d'inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie d'uscita e ai percorsi di fuga.

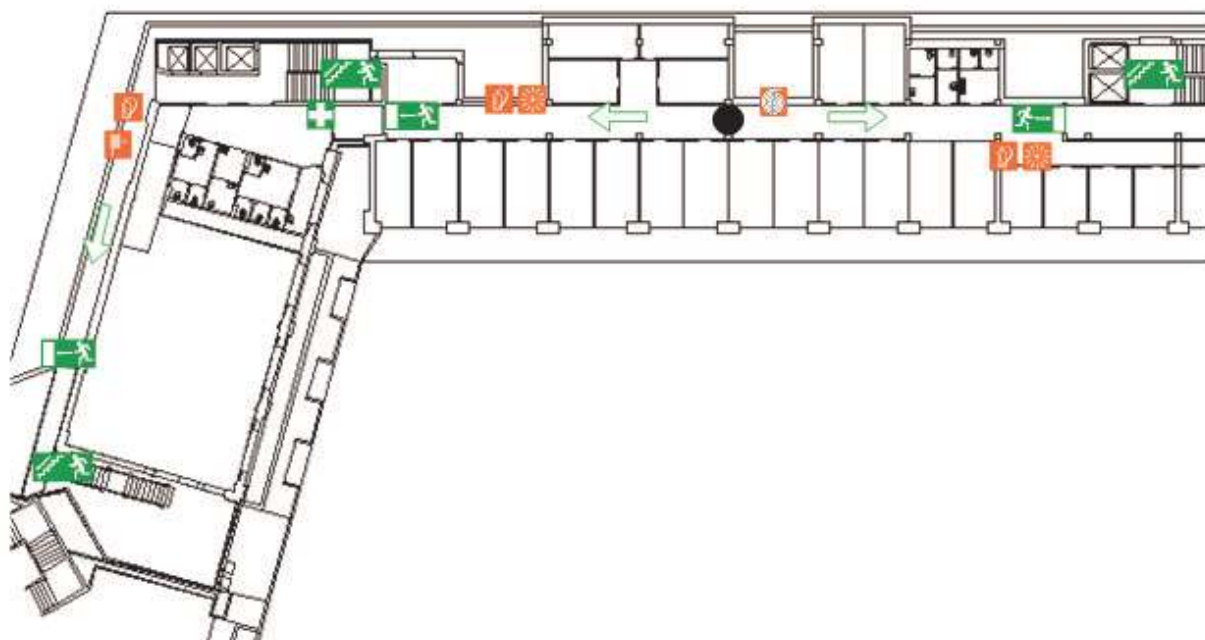
Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso d'emergenza e d'evacuazione.

**DISPOSIZIONI CONCERNENTI
LA GESTIONE DELLE
EMERGENZE**



Chiunque rileva una situazione di pericolo deve dare l'allarme.

In caso di segnale di allarme il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli addetti al gruppo di intervento. Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato; non ostruendo gli accessi. I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato gli ambienti di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile.



Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dall'impresa committente e affidataria, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra loro.


Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Le dotazioni e presidi antincendio disponibili nell'area di lavoro sono:

- estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, secondo gli ambienti di utilizzo;
- impianti ad idranti.

Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.

Vie e uscite di emergenza

	<p>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.). Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p>
---	---

Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme ed avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione il personale deve:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali senza correre;
- Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- Raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

Procedure per l'uso degli estintori

Come si usa l'estintore

	<p>Tira il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.</p>
	<p>Punta in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</p>
	<p>Schiaccia la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</p>
	<p>Passa il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.</p>

USO DELL'ESTINTORE



1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.




Misure di coordinamento per la gestione del primo soccorso

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

	Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
---	---

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.

Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.

La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori. Nell'area dei lavori è indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).

Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.

Non somministrare alcolici o farmaci salvo richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

COSTI DELLA SICUREZZA

Stima dei costi della sicurezza

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

La stima risulta essere pari a **€ 1.900,00** come si evince dal computo estimativo seguente.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di affidamento del servizio, non sono soggetti a ribasso e su richiesta saranno messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

N	DETTAGLIO VOCI SICUREZZA	VALORE IN €
1	Formazione ed informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto dell'appalto	1.200,00
2	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e/o attrezzature e dispositivi di salvataggio	330,00
3	Attrezzature per il primo soccorso e mezzi di estinzione	0,00
4	Segnaletica di sicurezza	0,00
5	Strutture ed approntamenti per i lavoratori	0,00
6	Misurazione dei livelli di emissione sonora	0,00
7	Mezzi ed attrezzature specifiche di lavoro e/o di sollevamento	270,00
8	Trabatelli e/o ponteggi	0,00
9	Confinamento, perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro e della viabilità	0,00
10	Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	0,00
11	Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	0,00
12	Tempo di impiego per effettuare le riunioni di coordinamento	100,00
TOTALE		1.900,00

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda affidataria conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza, consegnato le norme generali di sicurezza, data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

CONCLUSIONI

Sottoscrizione del documento

Il presente fascicolo rappresenta il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali relativo all'affidamento del servizio di gestione, conduzione, controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e idrotermosanitari degli immobili di proprietà o disponibilità della Fondazione (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Datore di Lavoro Committente
(Stefano Pace)

Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice

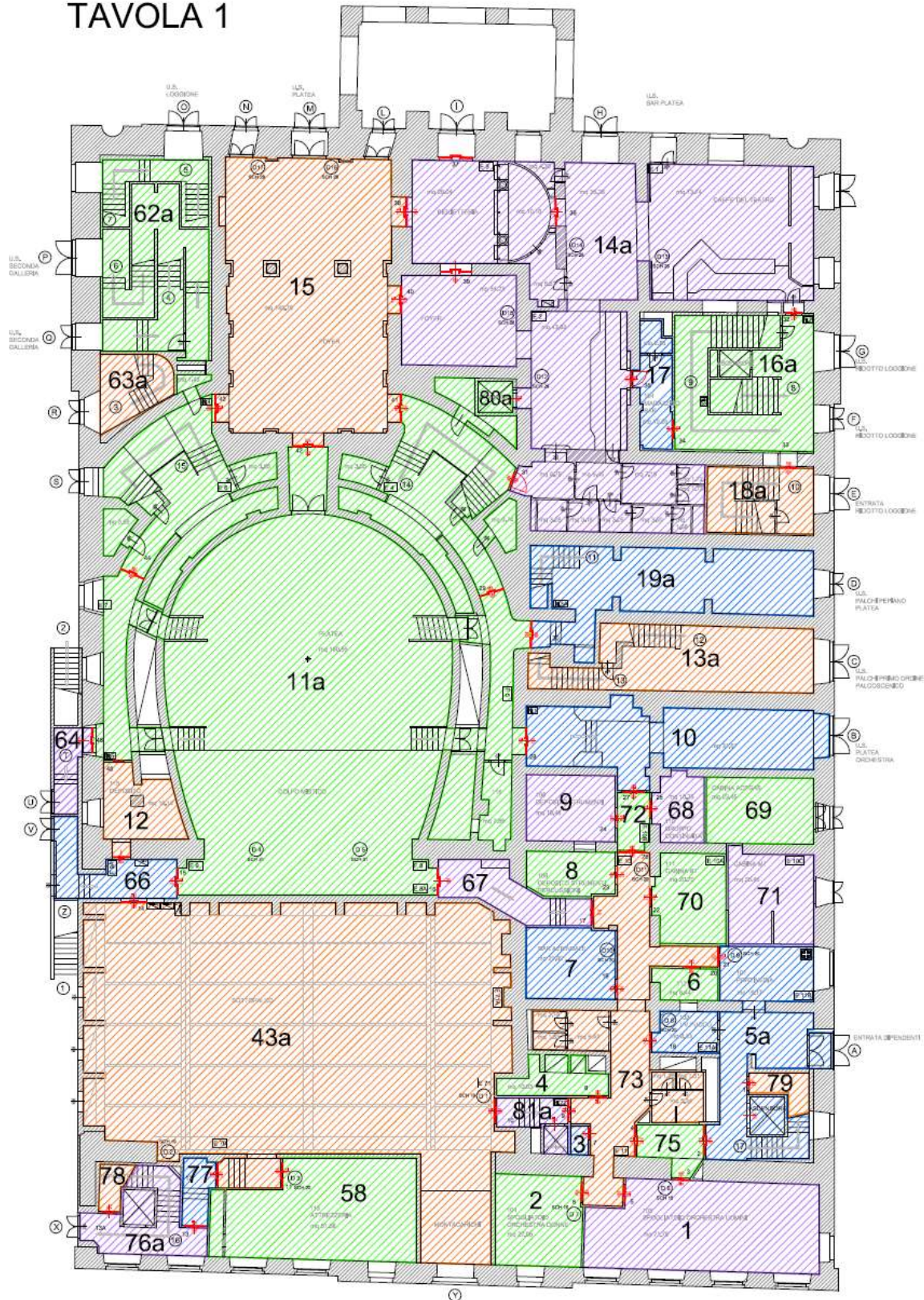
RSPP Committente
(Stefano Conte)

Responsabile incaricato dal Committente
(Stefano Conte)

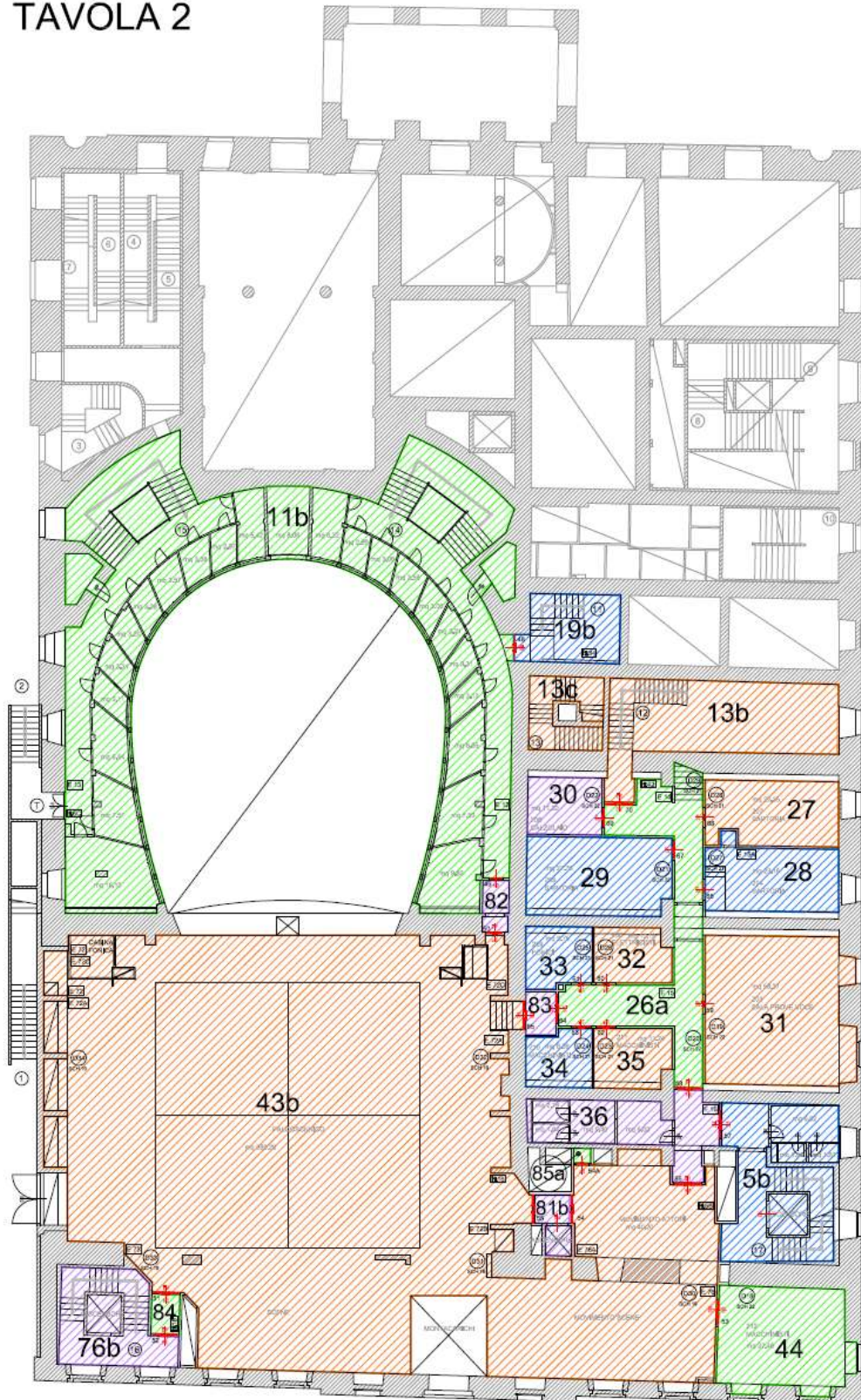
Trieste, 24 marzo 2019

Allegati: Planimetrie

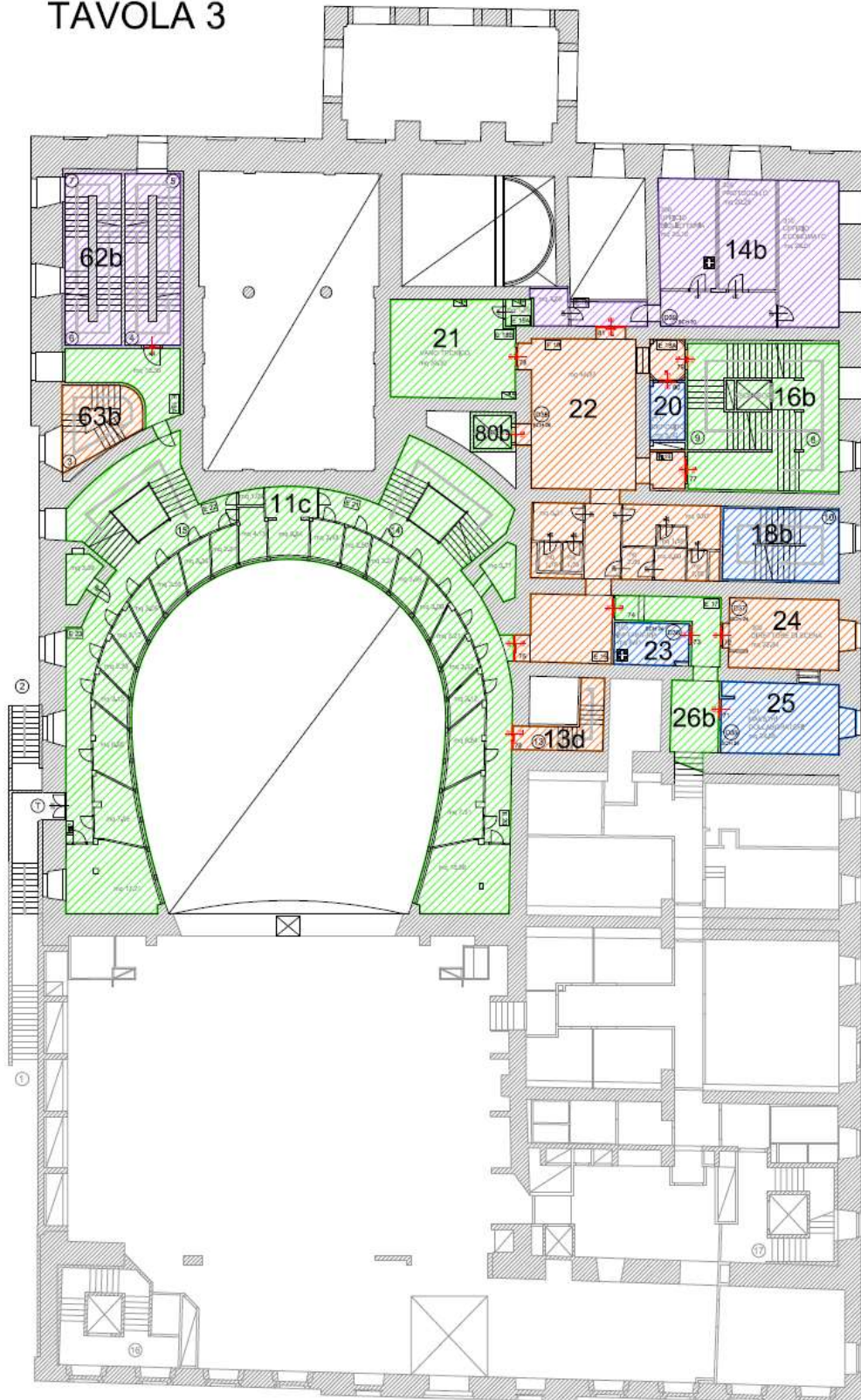
PIANO TERRA TAVOLA 1



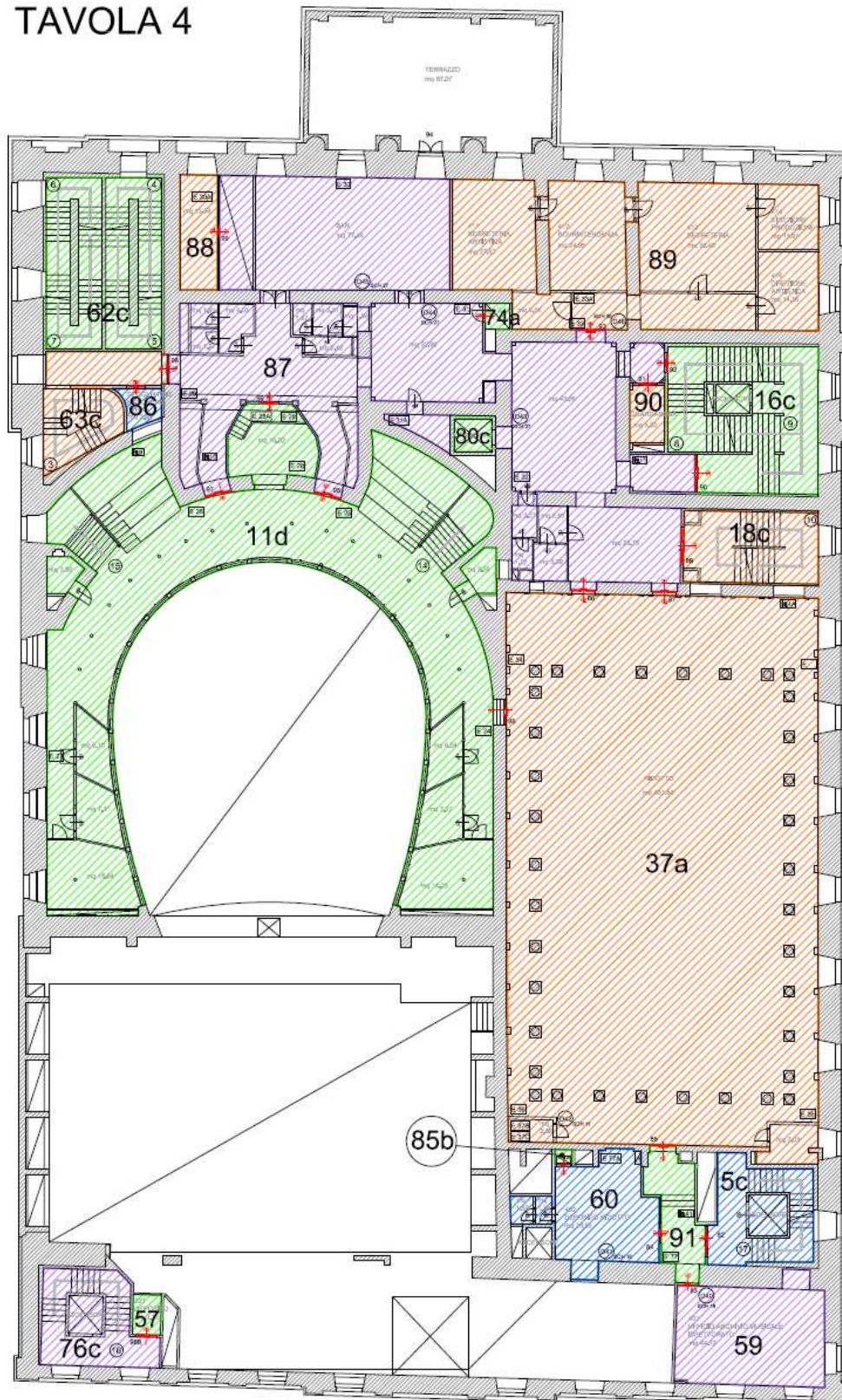
PRIMO PIANO TAVOLA 2



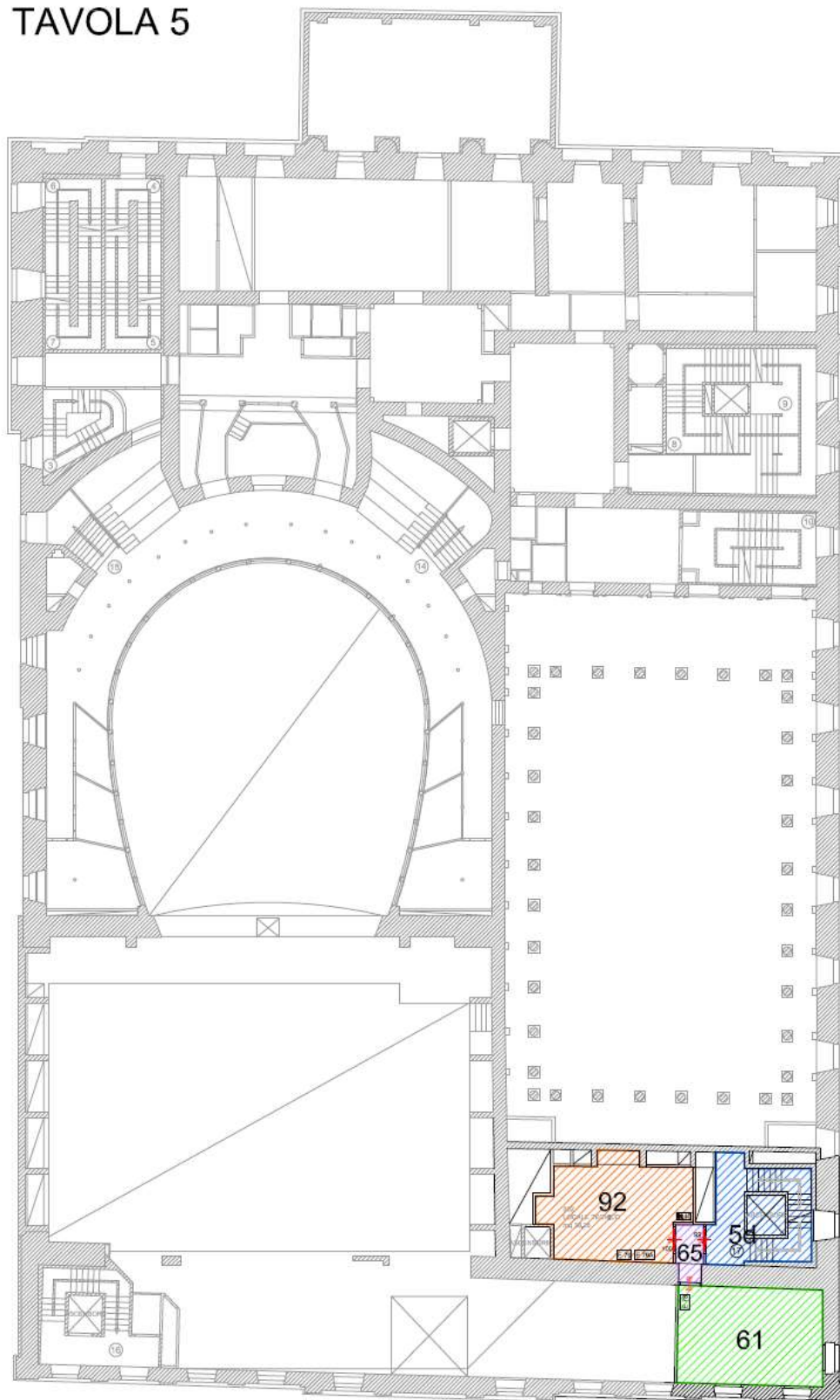
PRIMO PIANO RIALZATO TAVOLA 3



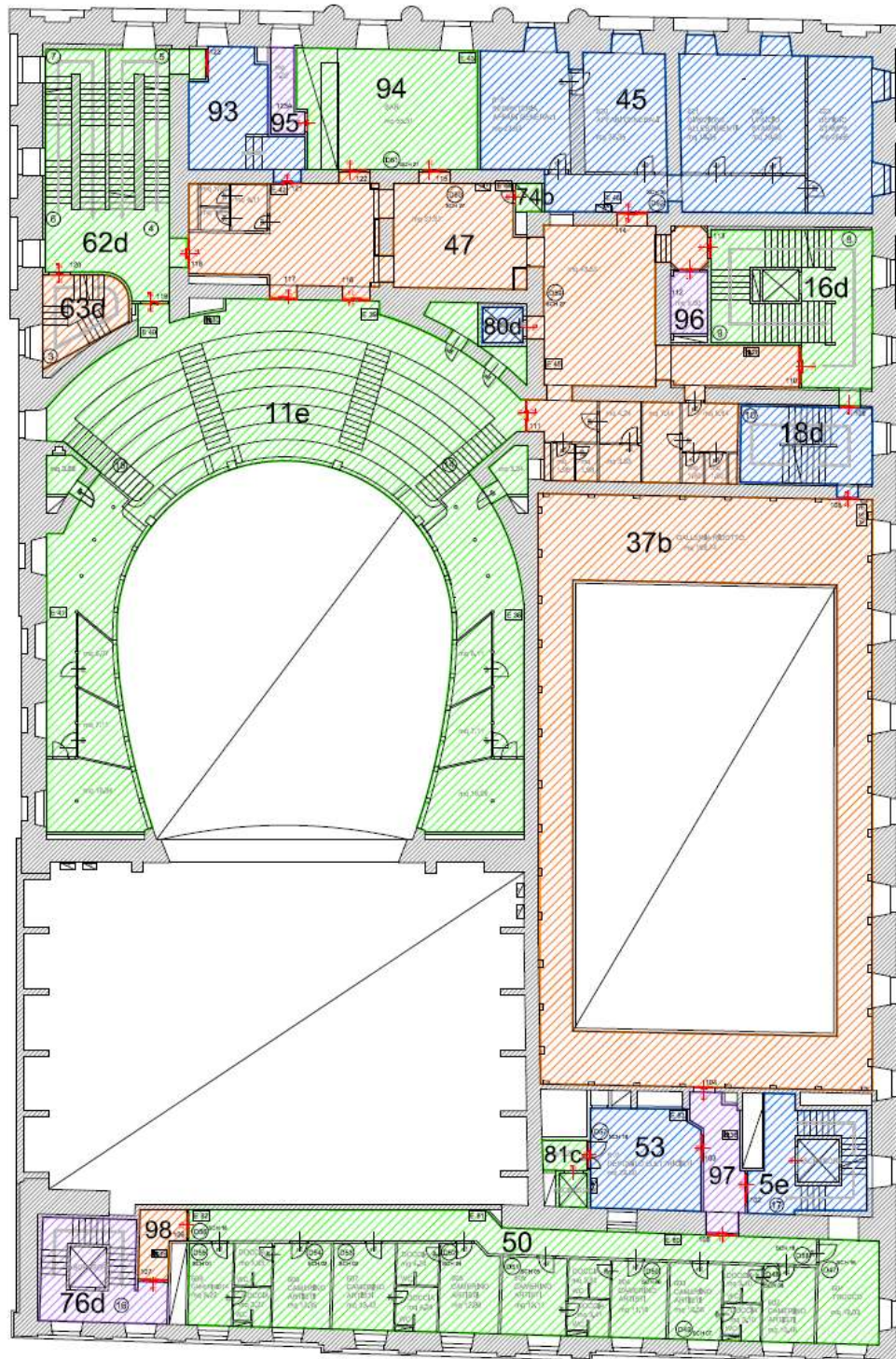
SECONDO PIANO TAVOLA 4



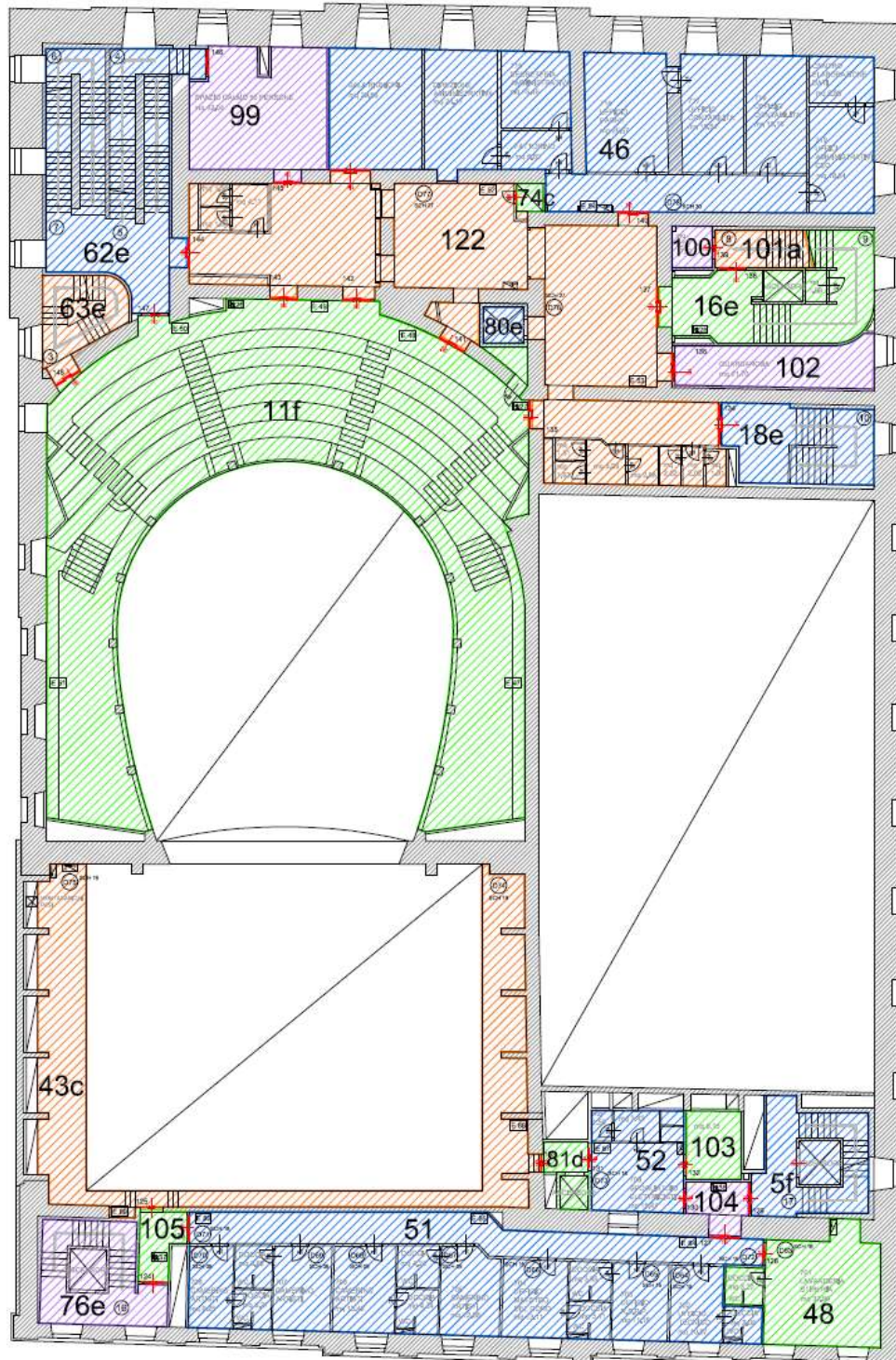
SECONDO PIANO RIALZATO TAVOLA 5



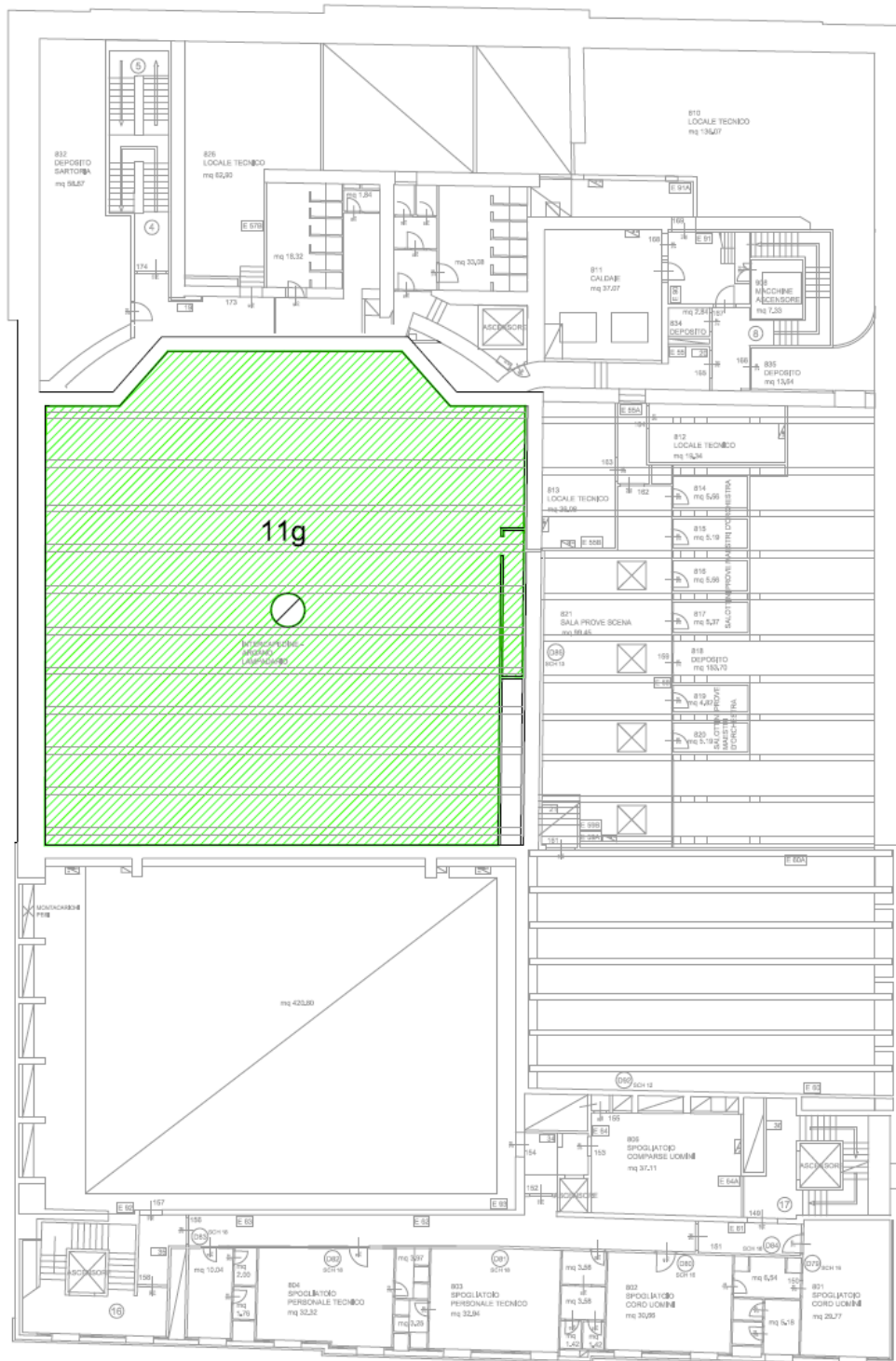
TERZO PIANO TAVOLA 6



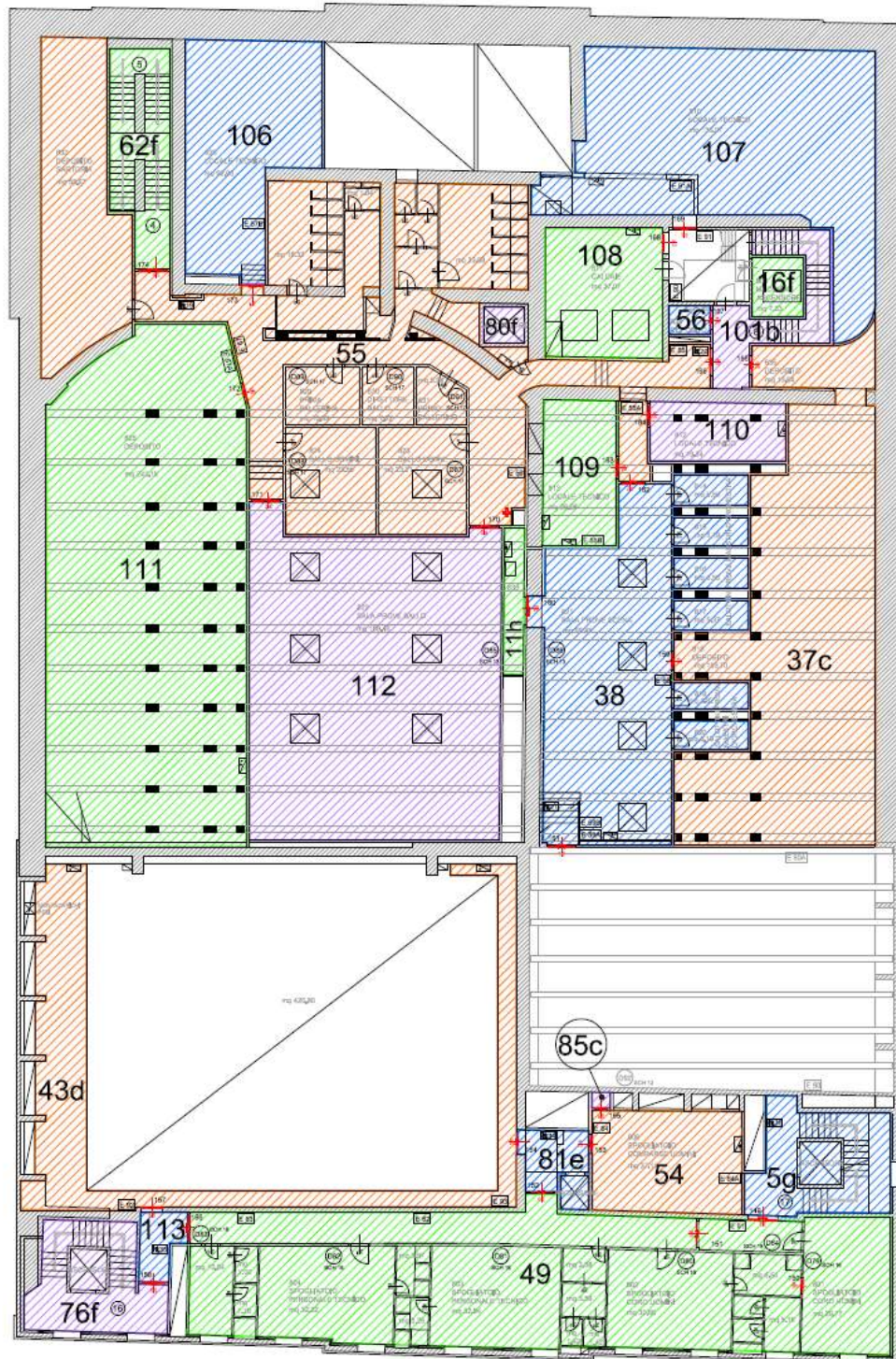
QUARTO PIANO TAVOLA 7



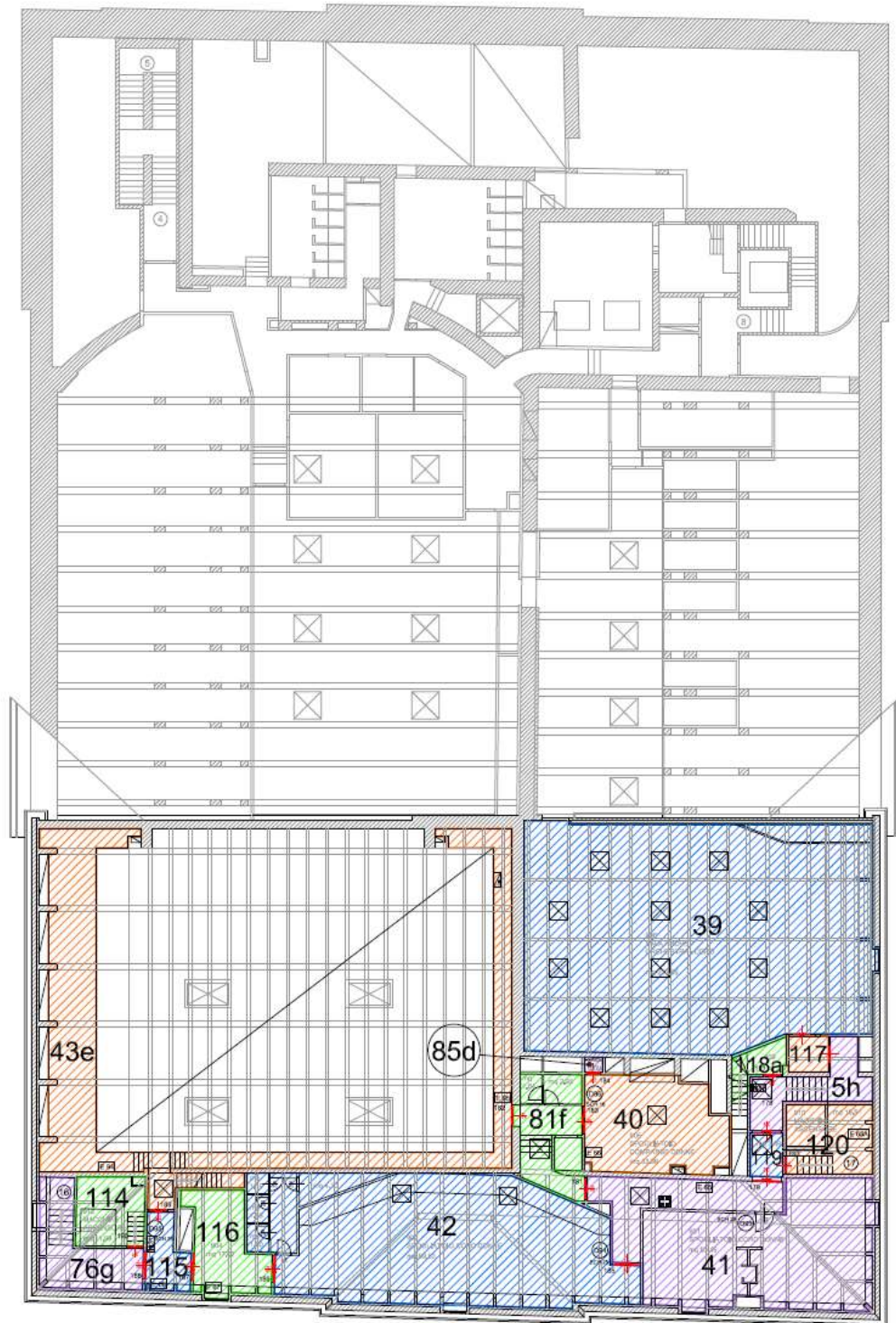
QUARTO PIANO TAVOLA 7bis



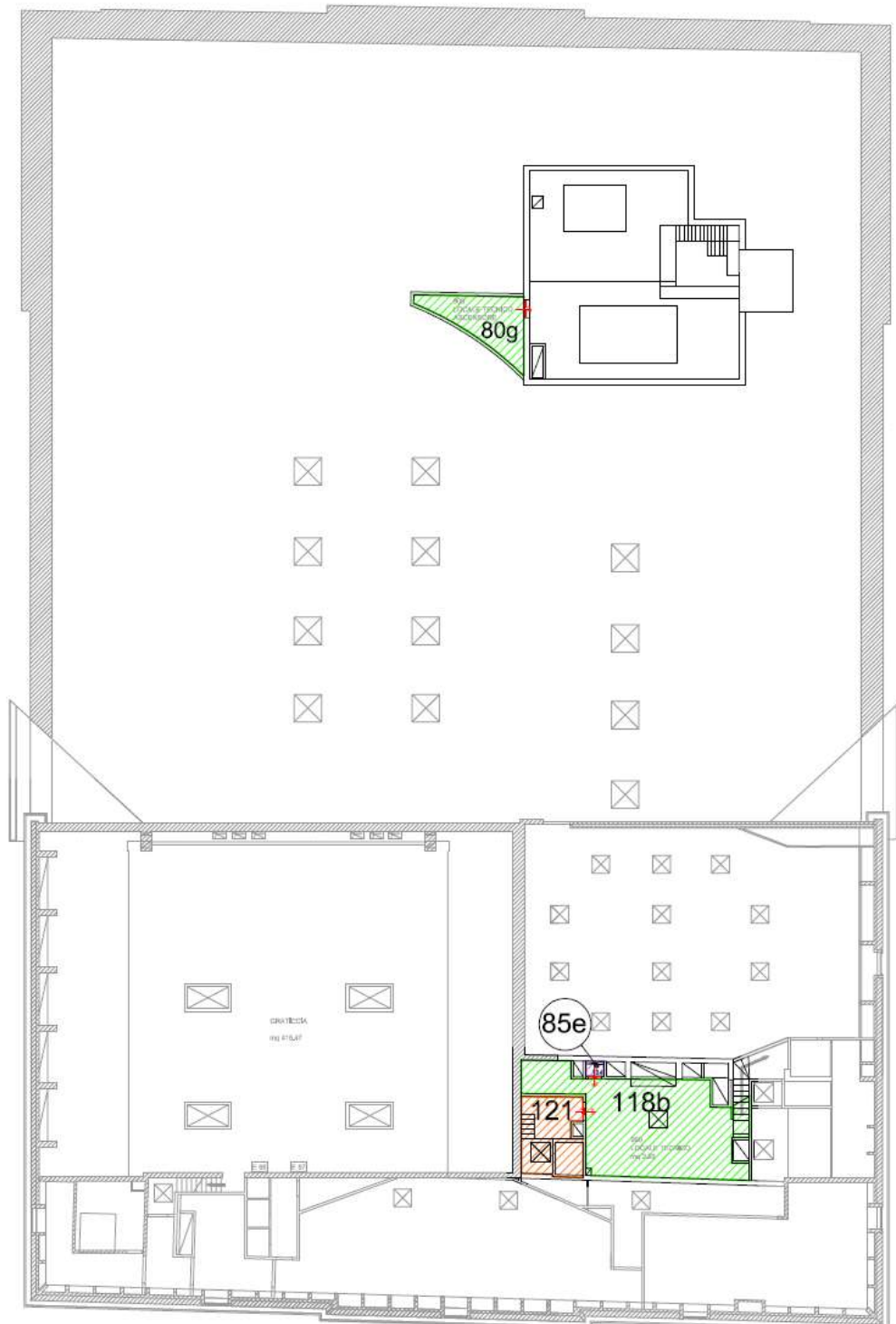
QUINTO PIANO TAVOLA 8



QUINTO PIANO RIALZATO TAVOLA 9



TETTO TAVOLA 10



FONDAZIONE TEATRO LIRICO "G. VERDI" TRIESTE	
LABORATORI SCENOGRAFICI NOGHIERE Piano terra	Tav. 1 1:250





*Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi – Trieste
Il Sovrintendente
(Dott. Stefano Pace)*